

Indice

| | |
|------------------------------------|----|
| Prefazione <i>Fabio Coppola</i> | 11 |
|------------------------------------|----|

La diffamazione nell'era dei social network

Valentina Acanfora

| | |
|---|----|
| 1. La diffamazione <i>on line</i> : il <i>social network</i> non è una zona franca | 13 |
| 2. La prova della diffamazione su <i>social network</i> | 17 |
| 3. La responsabilità degli <i>admin</i> dei gruppi <i>Facebook</i> | 19 |
| 4. La responsabilità dell'ISP | 23 |
| 5. Giurisdizione e competenza del giudice italiano | 28 |
| 6. Brevi osservazioni sulla nuova "legge sul cyberbullismo" (L. 29 maggio 2017, n. 71) | 30 |

Profili penali di phishing

Nico Casale

| | |
|--|----|
| 1. <i>Phishing</i> : la truffa incontra la rete | 35 |
| 2. Il <i>phishing</i> nel codice penale: l'inquadramento normativo e l'aiuto della giurisprudenza | 37 |
| 3. Le fasi del <i>phishing</i> e i casi reali raccontati dall'autore sul quotidiano «Il Mattino» | 43 |
| 3.1. Truffatori 2.0 «prosciugano» il conto online | 44 |
| 3.2. Falso marchio della banca per la cartella esattoriale | 46 |
| 3.3. Attenti al furto di dati – La scheda | 47 |

| | |
|--|----|
| 3.4. Cellulari Android a rischio: facile attaccarli in remoto | 47 |
| 3.5. I truffatori all'assalto di internet. Ecco la lista nera dell'imbroglione | 48 |
| 4. Indifesi o distratti? Tecniche di attacco. Le e-mail da cestinare e i consigli di esperti | 50 |
| 5. <i>Cybercrime</i> , le indagini di magistratura e Polizia Postale. Tutto facile? | 54 |
| 6. Dal <i>phishing</i> al <i>pharming</i> : l'evoluzione del ricatto nei siti clone sul web. Un caso raccontato sul «Il Mattino» | 57 |

La rilevanza penale della pirateria online

Antonio Coppola

| | |
|--|----|
| 1. Premessa | 61 |
| 2. Profili criminologici: la pirateria <i>online</i> quale <i>special opportunity crime</i> | 63 |
| 3. La repressione degli illeciti <i>online</i> ad opera della legge n. 633/1941 | 65 |
| 4. La comunicazione telematica di opere dell'ingegno tutelare | 66 |
| 4.1. Il dolo specifico di lucro | 68 |
| 5. La pirateria "altruistica": l'introduzione dell'art. 171, lett. a <i>bis</i>), L.A. | 69 |
| 6. La diffusione di opere tutelate in <i>streaming</i> e il <i>linking</i> ai contenuti protetti | 71 |
| 6.1. Alcune considerazioni critiche | 73 |
| 7. Gli ulteriori strumenti di contrasto: la tutela amministrativa | 76 |
| 8. Conclusioni | 78 |

L'art. 640 c.p. alla prova della truffa online: problematiche e possibili soluzioni

Roberta d'Acerno

| | |
|---|----|
| 1. La truffa ai tempi dell' <i>e-commerce</i> | 85 |
| 1.1. Premessa | 85 |
| 1.2. Fattispecie penali affini alla truffa <i>online</i> | 87 |
| 2. Questioni di giurisdizione | 89 |
| 3. Momento consumativo e competenza territoriale | 91 |
| 3.1. Problematiche al vaglio di giurisprudenza e dottrina | 91 |

| | |
|--|-----|
| 3.2. L'incidenza dei mezzi di pagamento sull'individuazione della competenza | 92 |
| 4. L'aggravante della cosiddetta "minorata difesa" | 95 |
| 4.1. Disamina sulla circostanza di luogo | 95 |
| 4.2. Aspetti controversi | 98 |
| 5. Nuovi scenari di tutela per il "truffato digitale" | 101 |
| 5.1. Caso pratico | 101 |
| 5.2. Quali le soluzioni prospettabili? | 103 |

Fenomenologia e difficoltà probatorie nel c.d. *cyberlaundering*

Giuseppe Donniacuo

| | |
|--------------------------------|-----|
| 1. Il fenomeno | 107 |
| 1.1. Focus: il bitcoin | 115 |
| 2. Il sistema di contrasto | 117 |
| 2.1. Il sistema di prevenzione | 117 |
| 2.2. Il sistema di repressione | 123 |
| 3. Considerazioni conclusive | 128 |

La pedopornografia informatica

Deborah Garofalo

| | |
|--|-----|
| 1. Il fenomeno della pedopornografia: <i>ratio</i> di tutela e bene giuridico di riferimento | 133 |
| 1.1. La prospettiva <i>de jure condito</i> della materia | 136 |
| 2. La condotta di cui al primo comma dell'art. 600 <i>ter</i> alla luce della nozione di "pornografia minorile" | 139 |
| 3. Il sottile <i>discrimen</i> tra le condotte di distribuzione e divulgazione rispetto a quella di cessione (art. 600 <i>ter</i> commi terzo e quarto c.p.) | 143 |
| 3.1. La diffusione attraverso le chat line | 144 |
| 3.2. Divulgazione del materiale mediante programmi automatici di scaricamento e condivisione | 145 |
| 3.3. Il <i>sexting</i> minorile | 146 |
| 4. La detenzione di materiale pedopornografico ai sensi dell'art. 600 <i>quater</i> c.p. | 149 |
| 5. La pornografia "virtuale": la discussa introduzione dell'art 600 <i>quater</i> 1 c.p. | 151 |
| 6. Conclusioni | 155 |

**Cyberstalking e Cyberbullismo alla sbarra:
scommettere su prevenzione o repressione**

Ramona Lacorte

| | |
|--|-----|
| 1. Introduzione. La minaccia nella “sconfinata prateria” della rete | 159 |
| 2. Dall’articolo 612 <i>bis</i> c.p. al <i>cyberstalking</i> : evoluzione del fenomeno | 161 |
| 2.1. <i>Stalking</i> | 161 |
| 2.2. <i>Cyberstalking</i> | 162 |
| 2.3. Condotte prevalenti e atipicità degli atti persecutori | 164 |
| 2.4. Condotte riparatorie e altri rimedi: quando è <i>stalking</i> ? | 165 |
| 3. Navigare in sicurezza per evitare la rete del “cacciatore” | 166 |
| 3.1. Aspetti informatico-giuridici | 166 |
| 3.2. Accorgimenti per tutelarsi e difendersi | 167 |
| 4. Il <i>Cyberbullismo</i> : analisi del fenomeno sociale | 168 |
| 4.1. Dal bullismo al <i>cyberbullismo</i> | 169 |
| 5. Legge 71/17: studio sulla strategia di intervento e prevenzione | 170 |
| 6. <i>I teen court programs</i> | 172 |
| 7. A proposito di “legislazione <i>smart</i> ” | 173 |

***Revenge porn*: tra esigenze di tutela effettiva della vittima
e necessità di una inversione culturale**

Eugenia Mottola

| | |
|--|-----|
| 1. Il fenomeno del <i>revenge porn</i> | 177 |
| 2. Le vie di tutela della vittima | 181 |
| 2.1. La risposta giurisprudenziale | 186 |
| 2.2. La proposta di legge n. 4055 | 189 |
| 3. <i>De iure condendo</i> | 192 |

**Furto di identità *online*: il reato di sostituzione di persona come condotta
prodromica alla realizzazione di plurime fattispecie criminose**

Alessandra Rea

| | |
|--|-----|
| 1. Identità <i>online</i> e identità digitale | 197 |
| 2. Identità digitale | 200 |
| 2.1. Prime forme di aggregazione sociale - <i>Internet Relay Chat</i> | 202 |
| 2.2. Dall’ <i>IRC</i> all’ <i>hacking</i> , furto di identità digitale mediante <i>rooting</i> | 204 |

| | | |
|------|---|-----|
| 3. | Identità online | 206 |
| 3.1. | <i>Spoofing e mail-bombing</i> | 209 |
| 3.2. | <i>Carding e phishing</i> | 213 |
| 3.3. | Incidenza dell'identità <i>social</i> : da <i>Second Life</i> a <i>Facebook</i> | 214 |
| 4. | Cenni processualpenalistici | 217 |
| 5. | Conclusioni | 219 |

Prefazione

Da sempre diritto penale e modernità si contendono il titolo di ‘guida’ all’interno del sistema sociale e giuridico. Da una parte, infatti, il codice penale vorrebbe continuare a imporre il sistema di valori ai quali l’allora fanciulla modernità sembrava effettivamente soggiacere senza opporre eccessiva resistenza. Si pensi, ad esempio, alla disciplina dell’imputabilità per il minorenni, storicamente fissata dal legislatore penale nel minimo di 14 anni di età, nonostante le cronache della realtà quotidiana ci consegnino ragazzini tredicenni che costituiscono *gang* criminali, che instaurano relazioni sociali, sentimentali e sessuali ‘mature’ (o almeno apparentemente tali).

D’altro canto, tuttavia, la modernità ha recuperato sempre più terreno.

L’accelerato processo tecnologico e la dematerializzazione dei fenomeni sociali, tra cui anche (e soprattutto) la criminalità, hanno infatti presentato l’amaro conto e l’attempata carta di identità a un codice penale troppo spesso ritoccato, ma mai realmente riformato.

Così, solo per fare qualche esempio, alla truffa si è affiancato il c.d. *phishing*, allo *stalking* il c.d. *cyberstalking*, al bullismo il c.d. *cyberbullismo*, al riciclaggio il c.d. *cyberlaundering*. Anche la tutela reputazionale, la più intima espressione dell’individuo, ha visto irrimediabilmente sostituire la persona con il proprio “clone” digitale, assuefatti come siamo nell’era della post-modernità a misurarne il grado di “soddisfazione” a suon di *like* e condivisioni.

Con l’affannoso quanto vano tentativo da parte di operatori e studiosi del sistema penale di adeguare le tradizionali categorie giuridiche alla ‘nuova era’ del crimine: il *cybercrime*.

Perché, è bene chiarirlo, qui non si tratta semplicemente di uno dei possibili ecosistemi della devianza, bensì dell'adeguamento fenomenologico della stragrande maggioranza dei reati alla modernità, che inconsapevole ne agevola la commissione offrendo al camaleontismo criminale il pervasivo strumentario informatico.

Non è un caso, infatti, che le più recenti statistiche sulla criminalità (2016) offrano un dato decisamente discordante. Mentre la delittuosità violenta e predatoria mostra un *trend* complessivamente recessivo rispetto all'anno precedente, le truffe e le frodi informatiche, viceversa, segnano una netta crescita, con una variazione positiva fino al 10% in più rispetto al 2015.

Ciononostante, l'attenzione mediatica (e quindi, della politica penale), fomentata dal senso di insicurezza e di paura, sembra tutt'ora concentrarsi miope su fenomeni delittuosi "tradizionali", anche se in decrescita, dimenticandosi invece del reale pericolo all'orizzonte.

Ecco, pertanto, la necessità di affrontare il fenomeno dei *cybercrimes* nella sua complessità, provando a svecchiare, laddove lacunosi, i riferimenti normativi della parte speciale del codice penale e offrire alla riflessione della comunità scientifica qualche spunto per una riforma che tenga necessariamente conto del cruciale binario della prevenzione, dove *l'educazione digitale* rappresenta la chiave di volta per il corretto utilizzo della modernità, che, a queste condizioni, può effettivamente prendere per mano la storia e guidarla verso nuove forme di *cyber-civiltà*.

Fabio Coppola

Dottore di Ricerca in Diritto Penale

Professore a Contratto presso la Scuola di Perfezionamento
in Anticorruzione e Appalti nella Pubblica Amministrazione
Università degli Studi di Salerno